N. 8581

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: **DODICI LO CHIAMANO PAPA' (Cheaper by the dozen)**

Metraggio { *dichiarato* 2.353 / *accertato* 2353

Marca: **20th Century-Fox S. A. I.**

G. TERENZI - ROMA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: CLIFTON WEBB — JEANNE CRAIN — MYRNA LOY
Regia: WALTER LANG
Produzione: LAMAR TROTTI

Frank Gilbreth, ingegnere specializzato, uomo geniale e creatore della teoria della « eliminazione di movimenti inutili » educa i suoi undici figli — a cui presto si aggiunge un dodicesimo — con un particolare sistema che ha della disciplina militare ma che lascia aperto il varco alla libera discussione e alla comprensione più larga e più affettuosa.

Le adunate di famiglia si fanno a colpi di fischietto o di martello; questi rapporti quotidiani permettono alla moglie Lillian, alla figlia maggiore Anne o a qualunque altro dei figli di far conoscere i propri desideri o di avanzare lagnanze. Questa specie di parlamento « democratico » in miniatura porta i suoi benefici frutti, quantunque Mr. Gilbreth abbia le sue idee ben chiare e ferme.

Gli abitanti della cittadina di provincia dove Frank risiede si divertono un mondo alle bizzarrie di questo padre singolare che porta a spasso l'intera famiglia con la vecchia auto scoperta, attrezzata a contenere la moglie, i dodici figli e un cane.

Un bel giorno Anna, stanca della opposizione paterna, decide di tagliarsi i capelli alla moda dell'epoca, di sostituire un paio di calze di seta a quelle di lana che ha portato fino ad allora e di partecipare a un ballo a cui è stata invitata da uno dei suoi giovani spasimanti. Per evitare il peggio, Frank accompagna la figlia e si trova improvvisamente, in mezzo alla più sfrenata gioventù, a ballare il charleston indiavolato e a simpatizzare con tutti.

Dopo una gustosissima stagione di bagni di mare Frank parte per Praga, dove il governo cecoslovacco lo chiama per un ciclo di conferenze sulla economia del movimento nell'industria. Ma giunto alla stazione è vittima di un malore improvviso e muore. Nella sua casa, diventata ad un tratto vuota e triste, Lillian, prenderà il suo posto nella direzione del focolare domestico ed ognuno dei figli, dai maggiori ai minori, si adopererà per essere degno di papà, del suo spirito e del suo grande cuore.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 7 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso 7 NOV. 1950 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) .....

Roma, li 7 NOV. 1950

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P.to de Pirro